

Un passaggio di Philippaerts



A Cairoli si affianca infatti l'altro italiano, David Philippaerts, non vi inganni il nome, che, come vedremo, a Montevarchi ha fatto sfracelli.

Ma è sul simpaticissimo ragazzo siciliano che si sono rivolte le attenzioni dell'esigente pubblico presente, grazie non solo alle sue doti ma anche alla sua disponibilità con tutti, e i boati dei tifosi hanno più volte sottolineato e incitato il campione del mondo che il sabato pomeriggio, dopo aver girato in pista, faceva "fiato" con il suo cane lungo la strada come uno qualunque salutando tutti quelli che stavano ormai lasciando il circuito.

Quest'anno era quarto in classifica generale prima di questa prova, ma tra qualche gara ci sarà da aspettarselo di nuovo a lottare per il primo posto con la grande rivelazione Christophe Pourcel e con i vari Marc de Reuver, Tyla Rattray e lo stesso Philippaerts.

Nella classe regina, la MX1, 450 quattro tempi, c'era però l'occasione più ghiotta, quella di vedere il più grande campione di tutti i tempi correre l'ultimo Gran Premio italiano.

Stefan Everts, nove titoli mondiali conquistati e il decimo ormai in tasca, corre il suo ultimo campionato del mondo senza fare sconti a nessuno, e il suo straordinario ruolino di marcia sta lì a significare che vuol chiudere alla grande.

La rivelazione Leok

